

Caro carburanti, il Codacons: stangata da 780 euro per le famiglie italiane

“Nonostante il calo del petrolio registrato ieri sui mercati internazionali, i listini dei carburanti continuano a salire”. E' la nuova denuncia del Codacons. L'associazione dei consumatori rileva che la verde ha raggiunto in modalità self la media di 2,219 euro al litro (ieri 2,217), il gasolio 2,225 euro al litro (ieri 2,220). “Un vero e proprio dramma per famiglie e imprese, considerato che in base ai calcoli del Codacons sui listini odierni, oggi un litro di benzina costa il 41,4% in più rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre il gasolio aumenta addirittura del +54,7%”.

Francesco Tanasi, segretario nazionale del Codacons, fa di conto. “A causa dell'escalation senza sosta dei listini alla pompa, un pieno di verde costa in media 32,5 euro in più rispetto allo scorso anno e +39,3 euro un pieno di diesel. Questo significa che, ai livelli attuali dei prezzi, una famiglia va incontro ad una stangata pari a +780 euro annui in caso di auto a benzina, e addirittura +943 annui se dispone di una auto a gasolio, solo per i maggiori costi di rifornimento”.

Rincari nonostante il calo del petrolio: “abbiamo chiesto con un esposto ad Antitrust e alle Procure della Repubblica di indagare sulle anomalie dei listini dei carburanti, inviando Nas e Guardia di Finanza presso le sedi di compagnie petrolifere, grossisti, intermediari e distributori, per acquisire tutti i documenti fiscali relativi a benzina e gasolio e verificare dove si annidano le speculazioni”, prosegue Tanasi.

Il Codacons ha presentato inoltre ieri una formale diffida al Governo in cui si chiede di intervenire al più presto su Iva e accise sui carburanti, utilizzando gli extra-profitti

incamerati dallo Stato per ridurre la tassazione e abbassare con effetto immediato i prezzi alla pompa.